

PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI BREGANZE

PIANO DI RECUPERO (P.Ri.Pr.)

"BRIAN"

Procedura di Valutazione di Incidenza

Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE

DPR 8 settembre 1997, n. 357

DGRV 09 dicembre 2014, n. 2299

PROGETTISTA:

Ing. Livio Campagnolo
Breganze (VI)



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/oING, CAMPAGNOLO LIVIO.....
nata/o a.....MONTECCHIO P.NO..... prov. ...VI
il22-11-1946..... e residente in ...VIA MEUCCI, 9.....
.....
nel Comune diBREGANZE..... prov. ...VI
CAP 36042 tel. 0445/300244 fax 0445/307329..... email ...info@studiocampagnolo.com.
in qualità diVALUTATORE.....
.....
del piano – progetto – intervento denominato ...OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL
.....PIANO DI RECUPERO (P.Ri.Pr.)
.....NELLA FRAZIONE DI MIRABELLA.....

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09-12-2014 ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Considerazioni sulla sussistenza delle condizioni per l'esclusione del Progetto di esecuzione di opere di urbanizzazione nel Piano di Recupero "Brian" nella frazione di Mirabella di Breganze

DATA 18 Gennaio 2016

IL DICHIARANTE



codice fiscale : CMP LVI 46S22 F465M

RELAZIONE TECNICA

Considerazioni sulla sussistenza delle condizioni per l'esclusione del Progetto di realizzazione delle nuove opere di urbanizzazione all'interno del Piano di recupero "Brian" a Breganze dalla procedura Vinca.

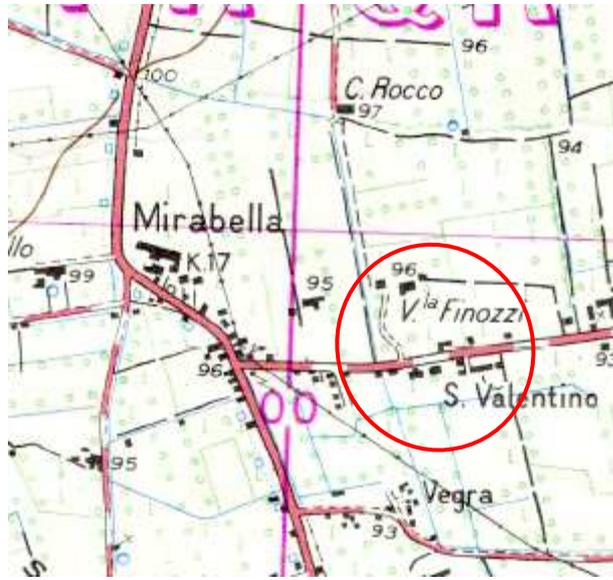
Localizzazione

Il piano degli interventi vigente individua l'area in "Zone residenziali soggette a Piano Esecutivo Confermato". L'art. 36 delle NTO del Piano degli Interventi vigente prevede che tali norme riguardano "le zone nelle quali è già stato approvato e o adottato un SUA, secondo le norme dello strumento urbanistico generale allora vigente. Sono pertanto confermate le previsioni dello SUA ed i parametri edilizi ed urbanistici dello stesso. Qualora detti piani siano decaduti, riamngono in vigore gli indici urbanistici stereometrici del piano approvato. E' altresì ammesso, previa variante allo SUA vigente, l'adeguamento ai nuovi parametri urbanistici ed edilizi nonchè destinazioni d'uso stabiliti dal PI ed in questo caso deve essere attentamente verificata la dotazione di aree a standard provvedendo ad eventuali adeguamenti."



Ortofoto dell'area in esame nel Comune di Breganze

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



Carta I.G.M. Con evidenziata la zona d'intervento (immagine non in scala).



Estratto carta dei vincoli del P.I.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



Identificazione dell'opera di progetto e distanza dal Sito più prossimo

Stato attuale

Le opere di urbanizzazione primaria vennero autorizzate dal Responsabile della Gestione del Territorio del Comune di Breganze con concessione edilizia n. 284/97 in data 26 settembre '98; nel caso in esame si è pertanto provveduto ad adeguare il SUA decaduto ai nuovi parametri urbanistici ed edilizi.



Estratto P.I di Breganze con individuata in rosso la pista ciclo pedonale

La superficie territoriale catastale dell'area compresa nel presente P.d.R., come risulta anche dal piano particellare, somma a 1.437 mq.

Lo spazio libero da costruzioni e manufatti risulta attualmente adibito a corte e a giardino e/o orto privato.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La delimitazione dell'ambito di intervento del presente Piano di Recupero va ad interessare immobili distinti in catasto al Foglio 21 del Comune di Breganze nei mapp. 67, 238, 239, 240, 241, 326.

Tale delimitazione rispecchia fedelmente quanto previsto dal P.I., senza alcuna modifica dell'ambito di intervento.



Planimetria catastale Foglio 21 Comune di Breganze

Contenuti del progetto ed effetti prevedibili

L'intervento della realizzazione delle opere di urbanizzazione del PdR Brian ha l'obiettivo di ricavare spazi riservati per la formazione dell'area a standard richiesti dalla vigente normativa comunale

I principali lavori previsti per la realizzazione degli interventi progettuali, le cui caratteristiche dimensionali sono puntualmente riportate negli elaborati grafici, possono essere così riepilogati:

- asportazione di reti metalliche, demolizione di recinzioni e dei manufatti lungo il tratto interessato, con intervento eseguito su linee prestabilite, con il carico dei materiali demoliti su automezzo ed il loro trasporto alle discariche regolarmente autorizzate a qualsiasi distanza;
- scavo di pulizia generale degli spazi interessati eseguito con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 30, il carico su automezzo, trasporto e scarico del materiale di risulta a rifiuto su discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- muri di delimitazione delle proprietà in conglomerato cementizio Rck 25 N/mm², gettato e costipato in opera tramite vibrazione meccanica, con fondazioni della sezione minima di 50 x 40 cm. e muri in elevazione dello spessore di 25 cm. fino ad una altezza di 25 cm. sopra il piano del marciapiede; il getto in calcestruzzo, formato con cemento Portland 325, sabbia e ghiaia di fiume lavata e vagliata, di granulometria conforme alla curva di Bolomey, viene armato con acciaio di qualità B450A, con diametro inferiore a \varnothing 10 mm. per regolamento, per elementi strutturali non soggetti all'azione sismica, avente proprietà meccaniche e tensioni conformi alle Norme Tecniche del D.M. 14 gennaio 2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni", qualificato all'origine e con impresso, come prescritto dalle suddette norme, il marchio indelebile che lo renda costantemente riconoscibile e riconducibile inequivocabilmente allo stabilimento di produzione, in opera compreso il taglio, la sagomatura, la legatura con filo di ferro e lo sfrido, etc., nonchè tutti gli oneri relativi ai controlli di legge, posto a qualsiasi altezza o profondità, acciaio avente proprietà meccaniche conformi alle Norme Tecniche summenzionate;
- ricollocamento in opera delle ringhiere in ferro o in calcestruzzo con la fornitura e l'inserimento di tutta la ferramenta non recuperata o non riutilizzabile, con il loro riadattamento in officine specializzate;
- elementi di separazione invalicabile dalla strada costituiti da doppio profilo, distanziato, in calcestruzzo vibrocompresso, con incastri laterali idonei ad eseguire il montaggio senza stuccature delle giunture, gelività rispondente alla Norma UNI 7087 senza danni, posti su fondazioni in conglomerato cementizio Rck 25 N/mm², delle dimensioni minime di 25 x 30 cm. ed il successivo rifianco in calcestruzzo, la posa di geotessile, con funzione antiradice, in poliestere agugliato a filamento continuo legato meccanicamente, massa per unità di superficie superiore a 200 gr/cm², la

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

stesa a strati, per uno spessore finito medio compreso di 70 mm., di misto granulare stabilizzato con leganti naturali, proveniente da detrito o tout-venant di cava e/o di frantoio oppure dalla spezzatura di rocce o calcari puri durissimi, appartenenti esclusivamente ai gruppi A1, A2-3, A2-4, A3, della classificazione UNI CNR n. 10006, aventi indici di gruppo uguale a 0, non suscettibile all'azione dell'acqua ed avente un potere portante C.B.R. (rapporto portante californiano) allo stato saturo di almeno 40, della pezzatura di cm. 0÷5 e con distribuzione granulometrica tale da avere una minima percentuale di vuoti, compattato fino ad ottenere la densità del 90% della prova Proctor modificata, chiusura dello spazio tra profili con battuto in conglomerato cementizio lisciato delle spessore minimo di 10 cm.;

- sottofondo della pista in misto tout-venant riciclato proveniente da impianti di trattamento delle scorie di fusione o da impianti di residui della demolizione strutturale di opere in muratura o in calcestruzzo semplice o armato, materiale privo di sostanze organiche, legno e in generale di elementi compressibili o alterabili nel tempo, ed inoltre privo di rottami di ferro e di materie sintetiche, in possesso dei requisiti ed in regola con le prescritte autorizzazioni di legge previste, steso a strati con motor-grader o altro sistema idoneo, la sua compattazione con rullo vibrante fino a raggiungere la densità del 95% della prova Proctor modificata o un MD pari a 800 Kg/cm² secondo le norme CNR su prove a piastra;
- stesa a strati, per uno spessore finito medio compreso di 70 mm., di misto granulare stabilizzato con leganti naturali, proveniente da detrito o tout-venant di cava e/o di frantoio oppure dalla spezzatura di rocce o calcari puri durissimi, appartenenti esclusivamente ai gruppi A1, A2-3, A2-4, A3, della classificazione UNI CNR n. 10006, aventi indici di gruppo uguale a 0, non suscettibile all'azione dell'acqua ed avente un potere portante C.B.R. (rapporto portante californiano) allo stato saturo di almeno 40, della pezzatura di cm. 0÷5 e con distribuzione granulometrica tale da avere una minima percentuale di vuoti, con caratteristiche meccaniche e granulometriche opportunamente certificate con specifiche analisi, compresa la precedente messa in sagoma del sottofondo stradale, il ricavo delle pendenze, la profilatura dei cigli, la rullatura con rullo vibrante fino ad ottenere la densità del 90% della prova Proctor modificata;
- realizzazione della nuova recinzione con rete metallica plastificata, alta 100 cm., stanti 30x30 mm. e maglia tipo 50 x 100 mm., sostenuta da stanti in ferro a "T", posti ad interasse non inferiore a 2 ml., in opera su sottostante muretta in calcestruzzo;
- opere varie di completamento per il corretto completamento, il buon esito o la funzionalità delle opere.

Emissioni liquide

L'area oggetto di intervento non è ubicata in prossimità di alcun Sito di Interesse Comunitario né Zone a Protezione Speciale. Non sono previsti nuovi scarichi di nessun tipo.

Nessun effetto negativo è ravvisabile.

Emissioni gassose

La previsione di formazione di un nuovo percorso ciclabile posto a distanza notevole dall'ambito di intervento dai più prossimi siti non interessa la formazione di nuove emissioni gassose rispetto a quelle già presenti.

Nessun effetto negativo è ravvisabile.

Emissioni solide

Le emissioni solide (polveri, particolato) ora di scarsa presenza, risultano soggette ai naturali fenomeni dispersivi in ragione della notevole distanza dei recettori potenziali. La dinamica deposizionale di queste emissioni è tale (rapida deposizione entro raggio di 50 metri per le polveri grossolane) da non costituire fonte di significativa perturbazione per le componenti biotiche tutelate nei siti che comunque sono posti a notevole distanza. Tali emissioni non variano in quanto l'intervento di progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile.

Nessun effetto negativo è ravvisabile.

Emissioni sonore

Le emissioni sonore connesse al traffico veicolare non mutano rispetto all'esistente in quanto l'intervento di progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile. Considerate le distanze in gioco e la presenza di infrastrutture varie, sono soggette ad una naturale attenuazione a livelli sotto la soglia del clima acustico locale percepibile in prossimità del sito posto a notevole distanza; pertanto non costituiscono fattore di disturbo significativo per le componenti animali del sito posto comunque a notevole distanza.

Nessun effetto negativo è ravvisabile.

Emissioni luminose

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Le emissioni luminose non mutano rispetto all'esistente in quanto l'intervento di progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile.

Nessun effetto negativo è ravvisabile.

Conclusioni

Sulla base della localizzazione, della configurazione ambientale attuale, delle modalità d'intervento e dei fattori perturbativi a queste associabili, si ritiene che non possa manifestarsi alcun effetto negativo significativo sulle componenti biotiche tutelate presenti nel SIC-ZPS più prossimo e cioè IT3220002, ricadendo quindi il progetto nella fattispecie di esclusione prevista dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, *"la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Breganze 18 Gennaio 2016

il Valutatore
ing. Livio Campagnolo



ALLEGATOF alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/1

**MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

Il sottoscritto Livio Campagnolo, incaricato dalla ditta BRIAN MATTEO proponente il progetto per l' esecuzione di opere di urbanizzazione nel Piano di Recupero "BRIAN" di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.

Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.

Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

Riconosce alla Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

Luogo e data 18 Gennaio 2016

Firma per esteso per accettazione



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La/Il sottoscritta/oING, CAMPAGNOLO LIVIO.....
nata/o a.....MONTECCHIO P.NO..... prov.VI.
il ...22 novembre 1946... e residente in ...Via Meucci, 9.....
.....
nel Comune diBREGANZE..... prov. ...VI...
CAP36042. tel. 0445/300244 fax 0445/307329..... email ...info@studiocampagnolo.com.
in qualità di ...VALUTATORE.....
.....
del piano – progetto – intervento denominato ...OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL.....
.....PIANO DI RECUPERO DENOMINATO "BRIAN".....
.....NELLA FRAZIONE DI MIRABELLA.....

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco
.....
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
.....;
- di appartenere all'ordine professionale DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA
.....AL N. 801.....;
- di essere in possesso del titolo di studio di LAUREA IN INGEGNERIA.....
rilasciato da ..UNIVERSITA' DI PADOVA..... il ..26-03-1974.....;
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di
aggiornamento, di qualifica tecnica
.....;

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA 18 Gennaio 2016

IL DICHIARANTE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 15 Ottobre 2015

IL DICHIARANTE

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è:,
con sede in*

*.....,
Via n., CAP*

*Il Responsabile del trattamento è:,
con sede in*

*.....,
Via n., CAP*

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 18 Gennaio 2016

IL DICHIARANTE
